

Metalmecchanici

**Confimi firma con Fim e Uilm
 Sul piatto 25 euro al mese
 Resta lo stallo con Federmeccanica**

(ri.que.) Venticinque euro lordi al mese per il primo anno. Slegati da qualunque indicatore (inflazione, Pil...). L'accordo di rivedersi il secondo anno e il terzo per decidere se riconfermare o rimodulare l'aumento a seconda dell'andamento dell'economia. E una «una tantum» da 75 euro. Questa la parte economica del contratto dei metalmecchanici firmato da Confimi con Fim e Uilm. L'intesa è sorella minore del contratto dei metalmecchanici che i confederali non sono ancora riusciti a rinnovare con Federmeccanica. Riguarda infatti 80 mila lavoratori mentre le tute blu che fanno riferimento a Confindustria sono 6,5 milioni. Da segnalare anche l'introduzione di un «contratto Socrate» per i neoassunti a termine che entrano con uno stipendio più basso del 15% ma, se non confermati a tempo indeterminato entro 18 mesi, recuperano la parte di stipendio a cui avevano rinunciato. Soddisfatto dell'accordo, anche per il potenziamento delle forme di flessibilità oraria, è Paolo Agnelli, presidente di Confimi: «Le aziende in questa fase hanno bisogno di certezze». L'intesa introduce il diritto soggettivo alla formazione dei lavoratori con 24 ore nel triennio e si avvia il percorso di riforma degli inquadramenti. Soddisfatto Marco Bantivogli, a capo della Fim che ha firmato l'intesa con Rocco Palombella della Uilm. La Fiom, invece, non si è seduta al tavolo perché contraria al moltiplicarsi dei contratti.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

